



COMUNE DI PALERMO

I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 15/10/2014

L'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di ottobre alle ore 10.30 in Palermo, presso la Sala Consiliare della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della I° Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n. 783382 del 30/09/2014

Presiede il Consiglio la Sig.ra **Paola Miceli**, presidente della I Circoscrizione. Assiste in qualità di Segretario il Dott. **Marco Cracchiolo**, Esp. Amm.vo della I° Circoscrizione.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri sono presenti: **Miceli, Castiglia, Marceca, Molinaro, Nicolao, Orefice, Sorci, Virga, Zacco; Presenti (09) Assenti (07).**

Il **Presidente** constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, e con l'approvazione del Consiglio nomina scrutatori i Consiglieri: **Nicolao, Sorci e Zacco.**

Il **Presidente** da' seguito alla mozione presentata per far intervenire l'architetto Renda per il settore culturale della Curia, introduce l'incontro dicendo che il Centro Storico vive una situazione di disagio, vista la necessità di alloggi e visto che ci sono immobili abbandonati ed inoltre ci sono grandi strutture inutilizzate, perché non si da' la possibilità di fruizione dei predetti immobili, io chiedo se sia possibile aprire un dialogo con Voi.

Zacco: Bisogna cercare di risolvere il problema dell'edilizia pericolante, ho partecipato ad una riunione all'ARS dove c'era anche il Sindaco, che affermava che solo il due per cento degli immobili nel Centro Storico sono pericolanti, mentre io so che ci sono circa 220 palazzi in queste condizioni, fu iniziato un iter con la Protezione Civile per la messa in sicurezza, penso che oggi la Curia abbia il dovere di mettere in sicurezza le loro proprietà che rischiano il crollo, ho fatto vari esposti alla Procura, e per quanto riguarda i privati ci sono state delle risposte.

Spero che la Curia, per es. come la Chiesa di via Flavio Ando' che rischia di crollare, intervenga al piu' presto, anche perché vicino c'è una scuola.

Castiglia: La mia paura è che la Curia possa guardare più al lato pratico che a quello umanitario, l'emergenza abitativa non puo' essere risolta solo dalla Curia se è veramente intenzionata a collaborare per evitare l'opera di sgombero, per es. via Ando' poteva essere utilizzata per vari scopi.

Imperiale: il mio intervento è proprio per via F.Ando' che è una discarica, ho fatto richiesta alla Rap, ma non può intervenire perché di proprietà della Curia.



Sorci: E' stato censito il patrimonio del Centro Storico?, c'è un controllo per verificare lo stato degli immobili della Curia? qual è l'atteggiamento della Chiesa nei confronti di chi ha necessità di un alloggio? considerando che il patrimonio non è indifferente?

Alle ore 10.50 entrano Apprendi e Randazzo.

Orefice: Indica diverse zone di disagio abitativo nel C.St. che vanno attenzionate, Chiesa San Saverio e vie limitrofe etc., dove sono presenti macerie e case pericolanti, si potrebbero fare villette per i bambini in questi siti; ringrazio l'arch. Renda spero che possa dare un segnale.

Alle ore 11.00 esce dall'aula il consigliere Nicolao.

Marceca: Conosciamo tutti la situazione del C.St. e vorrei chiedere quali sono i progetti e se c'è l'intenzione di realizzarli.

Ore 11,40 entra in aula Valenti e Ficano.

Randazzo: Non basta la messa in sicurezza perché diventano rifugio per tossici. L'architetto Renda prende la parola per rispondere ai vari quesiti.

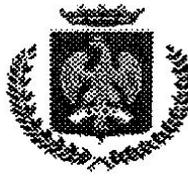
Renda: Lavoro per la Curia ma non ho poteri decisionali, sono comunque a disposizione per tutto quello che potrò fare, preciso che il Cardinale si avvale di commissioni e consulenze e non agisce in piena autonomia e per determinate decisioni non basta il vertice palermitano ma quello romano, relativamente al Centro Storico abbiamo circa 220 beni anche se, i grandi immobili sono di proprietà dello Stato, quali caserme, scuole etc., così come il resto non è esclusiva proprietà della Curia, ma anche di vari Istituti religiosi, che hanno una loro autonomia, Papa Francesco ha detto che i beni della Chiesa vanno aperti cosicché i professionisti dell'occupazione lo hanno inteso come un lasciapassare, e sono così talmente bene informati che hanno notizie prima di noi; ad esempio il tentativo dell'occupazione del monastero di S.Caterina è avvenuto perché le famiglie erano state informate che a causa di un disguido di biglietti aerei le suore sarebbero arrivate il giorno dopo e quindi hanno tentato di occupare la struttura. Nel Centro Storico ci sono molte chiese chiuse perché la popolazione si è trasferita nelle periferie.

Per quello che riguarda le proprietà che vengono attribuite alla Curia, ci sono stati degli interventi in alcuni beni come recinzioni di cui ancora aspettiamo i soldi, per esempio dall'ospedale Fate Benefratelli. La Curia non ha grandi immobili ma piccole proprietà dovuti a lasciti.

Presidente: la Curia non può metterli in vendita ad un prezzo simbolico per dare inizio al risanamento?

Renda: Abbiamo iniziato a farlo ma gli adempimenti burocratici sono lunghi, bisogna trovare chi acquista e comunque devono sottostare ad obblighi e norme e non possono utilizzarli a loro piacimento.(vedi Palazzo Alliata)

Presidente: con i fondi europei per il ripristino di beni monumentali come mai la Curia non riesce a creare un rapporto con la U.E.?



Renda: Il problema è che c'è una notevole carenza politica, e un'inerzia del burocrate e alla fine non si conclude nulla. Per quanto mi riguarda, segnalerò le vostre lamentele e per quanto possibile cercherò di attuare i vostri suggerimenti.

Zacco: E' chiaro che Lei da' risposte d'ufficio, perché quelle devono essere; però quando mi parla di missione della Curia, e sgombera le 18 famiglie del Collegio delle Vergini, entra in conflitto con quello che dice il Papa, e soprattutto con quello che dovrebbe fare la Chiesa palermitana, la Curia è un ente che cerca di fare profitti, sarà colpa della crisi ma è una cosa che mi lascia perplesso, per quanto riguarda l'edilizia pericolante è chiaro che la provocazione che ho fatto all'inizio, dicendo che la Curia ha parecchi immobili pericolanti, Lei l'ha rigirato al Comune che ha lo stesso problema, come Circostrizione ci siamo dati come obiettivo quello di incontrare i dirigenti degli Enti e le persone che hanno delle proprietà abbandonate per togliere i pericoli immediati ed evitare danni e ricordarci con l'Amministrazione Comunale affinché la Stessa vi possa aiutare a fare i lavori di completamento, a Lei il compito di capire quali sono le nostre esigenze, sollecitando l'Amministrazione Comunale e la Regione perché il pericolo di crolli è concreto.

Renda: da parte nostra ci sarà tutta la disponibilità e collaborazione.

Zacco: Attendo le risposte da parte della Curia e invito il Presidente a programmare un nuovo incontro.

Alle ore 11.50 esce Castiglia dall'aula.

Presidente: Ringrazio l'arch. Renda per essere intervenuto a questo incontro, lascia l'aula per accompagnare l'ospite e presiede il Vicepresidente Zacco, il quale comunica all'aula che relativamente al Piano oo.pp. , di cui all'allegata nota della II^a Commissione Consiliare "Richiesta pareri e suggerimenti sul piano triennale oo.pp." Rileva che il suddetto piano è stato approvato.

Ore 12,00 chiude lavori d'aula.

IL Segretario
Dott. Marco Cracchiolo

Il Presidente
Paola Miceli

Ottavio Zacco